# Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della Somali Police Force della Repubblica Federale Somala
# Atto del Governo 195

**Informazioni sugli atti di riferimento**

| | | |
|---|---|---|
| Atto del Governo: | 195 | |
| Titolo: | Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della Somali Police Force della Repubblica Federale Somala | |
| | | |
| Norma di delega: | D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66, art. 311, comma 2 | |
| | | |
| | **Senato** | **Camera** |
| Date: | | |
| presentazione | 07/09/2020 | |
| annuncio | 23/09/2020 | 22/09/2020 |
| assegnazione: | 23/09/2020 | 22/09/2020 |
| termine per l'espressione del parere: | 12/10/2020 | 12/10/2020 |
| Commissioni competenti: | 4° Commissione (Difesa) , | Commissioni riunite III (Affari Esteri) e IV (Difesa) |
| Rilievi di altre Commissioni: | 3ª (Affari esteri, emigrazione) 5ª (Bilancio) | V Commissione (ai sensi del co. 2 dell'art. 96-*ter* del regolamento) |

## Presupposti normativi

Lo scorso 7 settembre il Ministro della Difesa ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto interministeriale n. 195, concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della S*omali Police Force* della Repubblica Federale Somala.

La cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della *Somali Police Force* della Repubblica Federale Somala trae la propria base giuridica nella disposizioni dell'articolo 311 del decreto legislativo n. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare) in forza del quale il Ministero della difesa è autorizzato a **cedere a titolo gratuito materiali non d'armamento**, **dichiarati fuori servizio o fuori uso**, a Paesi in via di sviluppo e Paesi partecipanti al Partenariato per la Pace, nell'ambito dei vigenti accordi di cooperazione, ovvero a organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri (comma 1, lettere *a)* e *b))*.

L'articolo 311 del Codice del'ordinamento militare

**La cessione di materiali d'armamento** dichiarati obsoleti per cause tecniche in favore di tali soggetti è consentita **esclusivamente per materiali difensivi previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari** (comma 2).

In relazione al provvedimento in esame si ricorda che con la Somalia l'Italia ha sottoscritto nel 2013 un **accordo bilaterale** di cooperazione nel settore della difesa, finalizzato ad incrementare la collaborazione tra le Forze armate, consolidando le rispettive capacità difensive e migliorando la comprensione reciproca sulle questioni della sicurezza. L'accordo prevede, in particolare, lo **scambio di materiali** quale contributo ad accrescere l'interoperabilità fra i rispettivi dispositivi di polizia.

Accordo bilaterale Italia Somalia nel settore della difesa

Tale accordo è espressamente richiamato nelle premesse dello schema di decreto interministeriale in esame.

## Contenuto

Lo schema di decreto in oggetto, trasmesso il 7 settembre scorso, contiene la disposizione che approva la cessione a titolo gratuito di n. 2 VM-90P (Veicolo Multiruolo nella versione Protetta); n. 200 scudi quadrati (marca Mirafan); n. 200 caschi con maschera (marca Protos9; n. 50 scudi tondi.

Come si evince dalla Relazione predisposta dallo Stato maggiore della Difesa e allegata allo schema di decreto in esame, scopo del provvedimento è quello di rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra l'Arma dei carabinieri e le Forze di polizia somale, nel quadro delle attività di collaborazione e di sostegno alle istituzioni locali.

Materiali oggetto della cessione

Viene, inoltre, fatto presente che che i **veicoli VM-90P,** oggetto della cessione, risultano **obsoleti per cause tecniche** in quanto, entrati nel ciclo logistico nel periodo 1996-2004, appartengono a un segmento di parco vetusto che oggi presenta elevati oneri manutentivi e limitate possibilità di impiego nei moderni scenari di crisi sia all'interno sia, soprattutto, all'esterno del territorio nazionale. Nei teatri operativi ad "alta/media intensità", infatti, questi veicoli sono stati progressivamente **sostituiti dai veicoli tattici leggeri multiruolo** "VTLM Lince" che, nell'impiego reale in operazione, si sono dimostrati più performanti e sicuri. Con il passare del tempo, i citati VM-90P sono transitati in *extra*-organico rispetto all'esigenza dell'Arma e, difatti, sono stati già dichiarati "fuori servizio" dall'Ispettorato logistico dell'Arma dei Carabinieri.

Inoltre, lo Stato maggiore della Difesa precisa che i **200 scudi quadrati marca Mirafan**, i **200 caschi con maschera marca Protos** e i **50 scudi tondi** risultano non più rispondenti alle esigenze di impiego operativo dell'arma dei carabinieri e sono stati, quindi, dichiarati "fuori servizio" dall'Ispettorato logistico dell'Arma dei Carabinieri.

L'atto del Governo n. 98

Si segnala che nell'attuale legislatura le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera hanno espresso parere favorevole sullo scema di decreto n. 98, concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento al Dipartimento delle truppe dei carabinieri (DTC) moldavo.

## La partecipazione italianea alle missioni internazionali in Somalia e le iniziative CIMIC e nel campo della cooperazione

L'Italia esercita un ruolo di primo piano nel processo di stabilizzazione della Somalia attraverso **un'articolata azione**, sia a livello bilaterale, sia nel quadro delle missioni internazionali e nelle iniziative realizzate dalla cooperazione italiana.

A tal riguardo il Governo, in occasione dell'esame parlamentare della Relazione analitica sulle missioni internazionali svolte nel 2019, anche ai fini della loro proroga nell'anno 2020 (Doc. XXVI, n. 3) ha fatto presente che in Somalia, negli ultimi due anni, "si è assistito ad alcuni progressi nel percorso di stabilizzazione, in particolare nei rapporti con le IFI, aspetto che consentirà di fare ricorso a finanziamenti internazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese. A tal fine", prosegue il Governo "sarà indispensabile **mantenere il nostro impegno sul piano della sicurezza**, confermando il sostegno sul piano della formazione sia bilaterale sia multilaterale nel quadro delle missioni PESD (…).

La partecipazione italiana alle mission militari in Somalia

Per quanto riguarda l'anno 2020, le Camere hanno autorizzato la proroga, per l'anno 2020, della partecipazione italiana alle seguenti missioni dell'Unione europea:

- **Eunavfor Atalanta**, operazione **militare marittima anti-pirateria**, lanciata nel 2008, con l'obiettivo di proteggere le navi del Programma alimentare mondiale (PAM) e altre navi vulnerabili. La Missione, inoltre, dissuade, previene e reprime la pirateria e le rapine a mano armata in mare; monitora le attività di pesca al largo delle coste della Somalia e sostiene le altre missioni dell'UE e le organizzazioni internazionali che operano per rafforzare la sicurezza e la capacità marittima nella regione. Il mandato della Missione è stato prorogato dal Consiglio europeo del luglio 2018, fino a dicembre 2020. L'Italia partecipa a questa missione nell'anno 2020 **con 407** unità di personale militare, oltre all'impiego di due mezzi navali e due mezzi aerei.

In relazione a questa missione il Governo, nel corso dell'esame parlamentare della deliberazione

del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, concernente, tra l'altro la proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali nel 2020 (**Doc. XXVI, n. 3**), ha precisato che, ad oggi, la pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora sradicata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza.

- **Eucap Somalia**, missione civile rafforzata con la presenza di personale militare, volta a contrastare la pirateria a terra e a contribuire alla creazione e allo sviluppo di capacità di applicazione della legge civile marittima in Somalia e nel Somaliland. Il quartier generale della missione si trova attualmente a Mogadiscio. L'Italia partecipa nel 2020 alla missione EUCAP Somalia con **15 unità** di personale militare **(**erano 3 nel 2019**)**.
- **EUTM Somalia**, missione lanciata nell'aprile 2010, è finalizzata al rafforzamento del Governo Federale di Transizione somalo (TFG), attraverso la consulenza militare a livello strategico alle istituzioni di difesa somale e l'addestramento militare. La missione militare dell'UE opera in stretta collaborazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale presenti nell'area d'operazione come le Nazioni Unite, l'*African Union Mission* in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America. Giunta al suo 6° mandato, l'EUTM Somalia mira a rafforzare le istituzioni federali somale di difesa, continuando a utilizzare un approccio a tre pilastri: formazione, tutoraggio e consulenza. Dal 2014 **l'Italia detiene il comando della forza**, attualmente comandata dal Brigadiere Generale, Fabiano Zinzone, succeduto il 9 agosto 2020 al Brigadiere Generale, Antonello De Sio. L'Italia fornisce inoltre **il più alto contingente**. L'Italia sta partecipando, infatti a questa missione con **148** unità di personale militare (erano 123 nel 2019) e **20 mezzi terrestri.**

È, stata, inoltre, prorogata nel 2020 la partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane** nella Repubblica di Gibuti e in Somalia. La missione ha l'obiettivo di fornire un contributo alle autorità somale e gibutiane e yemenite principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, ma anche in materia di tutela del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa nel più ampio quadro di iniziative di *capacity building* e stabilizzazione della Somalia e del consolidamento della Repubblica di Gibuti. L'Italia partecipa nel 2020 alla missione bilaterale con 53 unità di personale militare e 4 mezzi terrestri.

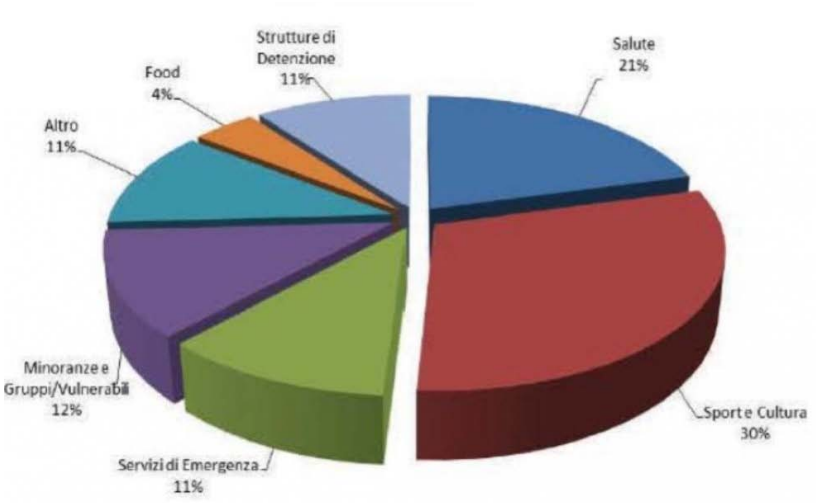
Gli interventi CIMIC in Somalia

Per quanto riguarda, poi, la partecipazione dell'Italia alle attività CIMIC in Somalia (**Cooperazione Civile - Militare** nelle aree di crisi ***Civil Military Co-operation*** ), dai dati riportati dal Governo nell'ultima *Relazione presentata al Parlamento sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo* (Doc. LV, n. 2) risulta che nel 2019 sono stati svolti interventi per 335.000 euro (391.164 nel 2015; 453.000 nel 2016; 395.000 nel 2017; 300.000 nel 2018).

A sua volta la *Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso*, contenuta nel Doc. n. XXVI, n. 3, precisa che l'impegno nazionale si è concretizzato nella realizzazione di 14 progetti, nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori agricoltura, pesca e allevamento, alimentazione e salute, per favorire un più ampio accesso alla popolazione ai servizi di base nonché supportare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita;
- amministrazione civile: settori istruzione, servizi di emergenza, strutture di detenzione, sport e cultura, per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza religiosa, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche.

La ripartizione per settori di intervento viene illustrata dal grafico seguente.




Fonte: Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle forze armate per l'anno 2018 (Doc. XXXVI, n. 3, pag. 100).

Iniziative realizzate dalla cooperazione italiana in Somalia

Per quello che riguarda, infine, l**e iniziative realizzate dalla cooperazione italiana**, la Somalia rappresenta una delle aree prioritarie dell'intervento ed è tra i maggiori beneficiari dell'aiuto italiano in Africa, con circa 800 milioni di Euro di erogazioni a dono dal 1981, anche in considerazione della sua crisi umanitaria, che è fra le più complesse e di lunga durata. La strategia della cooperazione Italiana nel Paese si basa su un ***comprehensive approach,*** che afferma il principio di un'azione integrata che tenga conto delle problematiche politiche, di sicurezza, umanitarie e della ricostruzione economica, dello stretto coordinamento fra i donatori e della ***ownership*** **somala**.

Come precisato dal Governo nel richiamato (Doc. LV n. 2) " in Somalia, l'articolato spettro di iniziative include progetti multilaterali inerenti la sicurezza alimentare (con IFAD e FAO), lo sviluppo delle infrastrutture (con Banca Africana di Sviluppo e UE) e salute materno infantile (con UNFPA), e iniziative bilaterali nel settore dell'istruzione superiore a sostegno dell'Università Nazionale Somala".

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

**Senato: Dossier n. 45**
**Camera: Atti del Governo n. 195**
**5 ottobre 2020**


| | | | |
|---|---|---|---|
| Senato | Servizio degli Affari Internazionali | segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666 | |
| Camera | Servizio Studi<br>Dipartimento Affari Esteri | st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939 | CD_esteri |
| | Servizio Studi<br>Dipartimento Difesa | st_difesa@camera.it - 066760-4172 | CD_difesa |


La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
ES0251